|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Italiano** | **Traduzione in lingua** |
| **Titolo Header** | Messaggio mensile Torino Valdoccogiugno 2023 | Posolstvo mesiaca, Turín – Valdoccojún 2023 |
| **Titolo** | SOMMARIO | OBSAH |
| **Titolo sezione 1** | EDITORIALE | EDITORIÁL |
| **Titolo editoriale** | Un anno di cammino con Gesù e Maria | Rok prežitý s Ježišom a Máriou |
| **Testo editoriale** | Cari amici e amiche dell’ADMA,eccoci agli sgoccioli di quest'anno formativo e pastorale che con la festa di Maria Ausiliatrice il 24 maggio, quella della Consolata il 20 giugno e dopo gli ultimi incontri e attività che precedono la pausa estiva, giunge alla conclusione.Possiamo allora prenderci un momento per fare individualmente, in famiglia e come associazione una piccola revisione.Innanzitutto, vogliamo ringraziare per i tanti doni ricevuti quest'anno: i nuovi gruppi formati nel mondo, i nuovi associati, il dono dei nostri sacerdoti e delle nostre guide, le piccole e grandi grazie ricevute da tanti di noi, il dono della fede. Come Don Bosco non dobbiamo mai smettere di ringraziare e di stupirci per i doni che il Signore ci fa per intercessione di sua Madre.E poi vogliamo chiederci: com’è stato il nostro cammino quest'anno? Ci siamo avvicinati di più al cuore di Gesù e di Maria? I nostri gruppi hanno messo sempre al centro la relazione e quello stile semplice che ha ispirato don Bosco alla fondazione dell'Adma? E ancora, abbiamo fatto passi avanti nella comunione e nello scambio? La nostra appartenenza all'ADMA e la formazione ci ha portato anche a spenderci nell'apostolato e nel servizio?Quante domande potremmo farci, mai per giudicare gli uni gli altri o per fare una valutazione umana del nostro operare, ma solo per crescere nella fede, accompagnati dalla misericordia di Dio.È bello allora fermarsi e provare a riprendere il filo del nostro cammino: quest'anno da settembre e fino ad oggi abbiamo cercato di tornare all'essenziale, alle radici della nostra appartenenza e di più alle radici della nostra fede, attingendo alle sorgenti più profonde della spiritualità cristiana, salesiana e mariana.L'abbiamo fatto innanzitutto individualmente, mettendo al centro la nostra vita interiore, ma poi tenendoci per mano tra associati e tra tutti i gruppi aggregati all'ADMA Primaria, facendoci accompagnare dalla Parola di Dio, da Don Bosco e da San Francesco di Sales.Abbiamo fatto un itinerario in dieci tappe tutte dal valore immenso: riscoprirsi figli e sentirsi amati da Dio per iniziare e poi curare la relazione con Lui nella preghiera e ancora crescere nell'affidamento e nella fiducia nel Signore anche nelle difficoltà, nutrirci con l'immenso dono dell'Eucarestia, imparare come Maria a fare tutto per amore, riscoprire la gioia, esercitare le nostre virtù, andare incontro al Padre e al suo abbraccio nel sacramento della riconciliazione, guardare a Maria nei suoi atteggiamenti e infine rimanere uniti a Dio nel quotidiano.Allora durante l'estate e nella pausa dalle attività pastorali e dal lavoro, proviamo a trovare un piccolo spazio di riflessione per ripensare al cammino fatto. Lasciamoci guidare da Maria, chiediamo a Lei di riportarci lì dove il nostro cuore ha vibrato, di farci tornare sui nostri passi fino a quel punto dove il Signore ci aspetta per riprenderci nel suo abbraccio e proseguire al nostro fianco il cammino.Renato Valera, Presidente ADMA Valdocco.Alejandro Guevara, Animatore Spirituale ADMA Valdocco. | Drahí priatelia združenia ADMA,nachádzame sa na sklonku tohto formačného a pastoračného roka, ktorý sa sviatkom Márie Pomocnice kresťanov 24. mája, sviatkom Consolaty (Mária Utešiteľka, hlavný mariánsky Chrám Turína) 20. júna a poslednými stretnutiami a aktivitami pred letnými prázdninami blíži ku koncu.Môžeme si teda nájsť chvíľu na jeho zhodnotenie, či už individuálne, alebo ako rodina, ale aj ako združenie.Predovšetkým chceme poďakovať za mnohé dary, ktoré sme tento rok dostali: za nové skupiny, ktoré vznikli po celom svete, za nových spolupracovníkov, za dar našich kňazov a duchovných sprievodcov, za malé i veľké milosti, ktoré mnohí z nás dostali, za dar viery.Tak ako don Bosco, ani my nesmieme nikdy prestať ďakovať a žasnúť nad darmi, ktoré nám Pán dáva na príhovor svojej Matky.A potom sa chceme opýtať sami seba: aká bola naša cesta v tomto roku? Priblížili sme sa k Ježišovmu a Máriinmu srdcu? Boli naše skupiny vždy zamerané na vzťahy a na ten jednoduchý štýl, ktorý inšpiroval dona Bosca k založeniu ADMY? A opäť, dosiahli sme pokrok v jednote a komunikácii? Viedla nás naša príslušnosť k združeniu ADMA a formácia aj k tomu, aby sme sa venovali apoštolátu a službe?Mohli by sme si klásť množstvo otázok, či sme sa nikdy navzájom nesúdili a ľudsky nehodnotili svoje činy, či sme rástli vo viere sprevádzaní Božím milosrdenstvom.Je teda dobré zastaviť sa a pokúsiť sa zachytiť niť našej cesty: tento rok sme sa od septembra do dnešného dňa snažili vrátiť k tomu podstatnému, ku koreňom našej príslušnosti a ešte viac ku koreňom našej viery, čerpajúc z najhlbších zdrojov kresťanskej, saleziánskej a mariánskej spirituality.Najskôr individuálne, pričom sme do stredu kládli svoj vnútorný život, ale potom sme sa držali za ruky navzájom a so všetkými skupinami spojenými s primárnou ADMA, pričom nás sprevádzalo Božie slovo, Don Bosco a svätý František Saleský.Urobili sme si itinerár v desiatich krokoch, ktoré majú nesmiernu hodnotu: znovu objaviť seba a ako deti sa cítiť milovaní Bohom, aby sme začali a potom pestovali svoj vzťah s ním v modlitbe a mohli rásť v dôvere a istote voči Pánovi aj v ťažkostiach, živiť sa nesmiernym darom Eucharistie, naučiť sa tak ako Mária robiť všetko z lásky, znovu objaviť radosť, cvičiť sa v čnostiach, ísť v ústrety Otcovi a jeho objatiu vo sviatosti zmierenia, hľadieť na Máriu v jej postojoch a nakoniec zostať zjednotení s Bohom v našom každodennom živote.Skúsme si teda počas leta a prestávky v pastoračných aktivitách a práci nájsť trochu priestoru na zamyslenie a obzrieť sa späť na cestu, ktorou sme prešli. Nechajme sa viesť Máriou, poprosme ju, aby nás priviedla späť tam, kde sa naše srdce rozochvelo, aby nás prinútila vrátiť sa po našich stopách až k tomu bodu, kde nás Pán čaká, aby nás vzal späť do svojho náručia a pokračoval v našej ceste po našom boku.Renato Valera, prezident ADMA Valdocco.Alejandro Guevara, duchovný animátor ADMA Valdocco |
| **Tag** | Cammino – Maria Ausiliatrice | Cesta – Mária Pomocnica Kresťanov |
| **Sezione 2** | CAMMINO FORMATIVO | CESTA FORMÁCIE |
| **Titolo Cammino formativo** | Santità e quotidianità | SVÄTOSŤ A KAŽDODENNOSŤ |
| **Testo Cammino formativo** | Dio è il *Concretissimus*! Esiste, vive e ama eternamente. Si rivela nel corpo e nella storia di Gesù. Opera incessantemente nella creazione e nella redenzione mediante il suo Spirito. È contemporaneo a tutti i punti della storia. Avvolge e penetra ogni cuore, e intrattiene un rapporto unico con ciascuno dei suoi figli. Vede bene dove siamo e di cosa abbiamo bisogno, ci aiuta veramente e saggiamente, punta sempre al fine primo e ultimo per cui ci ha creati: modellare in noi i lineamenti del Figlio, portarci il più possibile alla sua statura e alla sua pienezza. Ascoltiamo san Paolo: È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza (*Col* 2,9-10).Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio (*Ef* 3,17-19).La concretezza di Dio è il motivo per cui i santi sanno essere *concreti*, e concreti significa *quotidiani*. Il ritornello di tutti i santi è sempre lo stesso: *ci si fa santi facendo la volontà di Dio nel momento presente*, l’unico tempo di cui disponiamo. Radicalmente, con Chiara Lubich: poiché la carità è il valore supremo, per questo “nell’amore ciò che conta è amare”! Semplicemente, con Don Bosco: “*age quod agis*”, fai bene ciò che stai facendo. Anche perché, se non è così, si aprono pericolose distanze fra il dire e il fare, fra la preghiera e la vita, fra l’amore di Dio e l’amore del prossimo, tutte cose che indeboliscono o compromettono il cammino di fede.1. PraticareEssenziale è convincersi che *ciò che più conta non è il sapere, pur importante, ma il gustare e il praticare*. Gesù lo ha detto senza mezzi termini: “non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (*Mt* 7,21). O anche: “chi opera la verità viene alla luce*,* perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio” (Gv 3,21). In coerenza con l’insegnamento del Signore, anche san Paolo e san Giacomo dicono cose simili. Il primo dice che quello che conta è “la fede che opera per mezzo della carità” (*Gal* 5,6). E il secondo che “la fede, se non ha le opere, è morta in se stessa”, perché “come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta” (*Gc* 2, 17.26). È qualcosa che già l’uomo, nella sua creaturalità, intuisce: si conosce veramente non per sentito dire, ma per esperienza; si conosce con verità ciò che si ama, non ciò che si osserva in maniera impartecipe. Più ancora, poiché l’amore è scambio, dare e ricevere, conosciamo veramente non ciò di riceviamo passivamente, ma ciò che interpretiamo attivamente. Similmente si può dire della nostra libertà: è sana quando agisce secondo la volontà di Dio, non quando è indecisa o arbitraria. Qui Gesù, come sempre, è il modello: “mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera” (*Gv* 4, 34). Ciò che vale già per ogni creatura ragionevole e libera, vale a maggior ragione sul piano della fede, dove occorre assecondare incessantemente l’azione misteriosa di Dio che è sempre all’opera per la nostra salvezza e pienezza. Occorre allora pregare “senza stancarsi mai” (*Lc* 18,1) e vivere sempre alla presenza e nell’unione con Dio. Non ci si fa santi amando a intermittenza: santità è quotidianità. È un po’ come dice Gesù di sé: “Il Padre mio opera sempre e anch'io opero” (*Gv* 5,17). E da qui l’ideale della vita di grazia: dimorare in Gesù e operare in Gesù sapendo che Gesù dimora in noi e opera in noi. Qui si capisce quanti danni possono fare la paura e l’inerzia, in quanto distolgono dal vivo dialogo con Dio e paralizzano l’azione, cosicché Dio non può operare tutta quella fecondità che vorrebbe realizzare in noi.2. Crescere nelle virtùDunque *la pratica non può essere saltuaria, discontinua*. Il Vangelo appella alla conversione radicale, alla consegna totale, alla fiducia e alla fedeltà, alla costanza e alla perseveranza: “con la vostra perseveranza salverete le vostre anime” (*Lc* 21,19). Per questo la vita cristiana è crescita nelle virtù cardinali – la giustizia, la temperanza, la prudenza e la fortezza – e nelle virtù teologali – la fede, la speranza e la carità. L’idea di virtù è significativa: è la stabilità e la facilità nel fare il bene, e cresce con la ripetizione di atti virtuosi. Non c'è dunque santità senza quotidianità! Il bene isolato “lascia il tempo che trova”, non unifica la personalità, non la consolida, non la rende fiduciosa e affidabile, responsabile di sé e degli altri; spesso riempie l’animo di disappunto, dispiacere, sensi di colpa, rimpianti, perché l’ideale della vita è conformarsi a Gesù, assumere i suoi lineamenti interiori. Se allora la pratica del bene non è quotidiana, l’anima perde la forza d’animo, la volontà si riduce a velleità, la moralità tende all’accidia, la fede non diventa “devozione”.Certo, la crescita nelle virtù è il frutto congiunto della Grazia di Dio e dell’impegno dell’uomo. E in questo senso non c'è mistica senza ascetica, non c'è la vita nuova senza la morte dell’uomo vecchio, non fecondità senza mortificazione. È significativo che l’invito di Gesù alla sequela dica esplicitamente che occorre portare “ogni giorno” la propria croce. Come a dire: ci sono cose in se stessi e negli altri che richiedono vigilanza e pazienza continui, cose di cui non ci si può disfare come se niente fosse. 3. Chiedere il pane quotidianoIl miglior suggerimento del Signore per vivere praticamente e quotidianamente il Vangelo è racchiuso nel “Padre nostro”, che è la regola della preghiera cristiana. Il credente dichiara di voler “fare la volontà di Dio come in cielo così in terra”, cioè perfettamente bene, e chiede l’aiuto del “pane quotidiano”, cioè di *ciò che serve per* *vivere bene il momento presente*. Non serve accumulare, serve “trafficare”, far circolare i talenti, ossia i doni e i compiti che Dio ci ha affidati. Questo rende il cuore libero da ricordi e aspettative disordinati, da recriminazioni e preoccupazioni, e lo dispone ad amare ora. L’essenzialità del pane quotidiano non appesantisce il cuore e tiene l’animo spensierato rispetto ai giudizi degli altri e aiuta a vivere sotto lo sguardo di Dio confidando nella sua provvidenza. Nell’ottica salesiana, questo atteggiamento è racchiuso nel motto programmatico “*da mihi animas, cetera tolle*”!A ben vedere, chiedere a Dio troppo o troppo poco è mancanza di fede. Il punto è fissarsi nella volontà di Dio e chiedere i mezzi necessaria per realizzarla, né più, né meno. Chiedere troppo, come il figlio minore della parabola, o troppo poco, come il figlio maggiore, è scarsa coscienza filiale, scarsa confidenza nella provvidenza. Un figlio o una figlia di Dio sono “spensierati”, perché vogliono obbedire e al tempo stesso possono chiedere, sapendo di non essere soli e abbandonati, ma ascoltati e accompagnati. Appena si esce dalla confidenza filiale nell’amore del Padre, ecco che si torna pensierosi: le opere non sono appoggiate a Dio e tutto pesa su di noi. Chiedere il pane quotidiano è realizzare la prima beatitudine, il primo modo di essere felici: essere “poveri in spirito” (*Mt* 5,3), realizzare la Scrittura quando dice: “maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno, e dal Signore si allontana il suo cuore… benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come un albero piantato lungo l'acqua… nell'anno della siccità non intristisce, non smette di produrre i suoi frutti” (*Ger* 17,5-8).Uno dei migliori suggerimenti spirituali per vivere una santità quotidiana è quello di Chiesa Lubich nel suo volumetto sull’*Arte di amare*. La santa consiglia di passare da una persona all’altra “senza lasciare rimasugli”, e dice che il contrario sarebbe indice di poca umiltà: se rimane qualcosa nel cuore, vuol dire infatti che una persona è per noi troppo importante, o noi ci riteniamo troppo importanti per lei, e questo non è conforme alla “castità di Dio”!4. Ottimismo salesianoMolto utile è *evitare di lamentarsi: mortifica inutilmente il pensiero e l’azione*. Di recente lo ha raccomandato papa Francesco, ma si tratta di un tratto tipico del carisma salesiano: operare in santa allegria e coltivare un sano ottimismo. Fondamentalmente il cristiano non è né mondanamente ottimista né mondanamente pessimista, poiché crede nella vittoria del bene ma conosce la potenza del male, conosce la potenza del Risorto e la riuscita dei santi, ma ha anche presente le terribili insidie del Nemico e il fallimento di molti. Il cristiano sa bene che la vita cristiana è combattimento spirituale. Nondimeno, esiste uno “stile” cristiano per cui è possibile parlare di “ottimismo” ed evitare il “pessimismo”. Nella Regola di vita dei Salesiani c'è scritto così: Il salesiano non si lascia scoraggiare dalle difficoltà, perché ha piena fiducia nel Padre: “niente ti turbi”, diceva Don Bosco. Ispirandosi all’umanesimo di san Francesco di Sales, crede nelle risorse naturali e soprannaturali dell’uomo, pur non ignorandone la debolezza. Coglie i valori del mondo e rifiuta di gemere sul proprio tempo: ritiene tutto ciò che è buono, specie se gradito ai giovani. Poiché annuncia la Buon Novella, è sempre lieto (Cost. 17).Sul giusto pessimismo mondano e sul giusto ottimismo cristiano, si è espresso in maniera molto efficace papa Francesco rivolgendosi ai Salesiani: Molti corrono il rischio di un atteggiamento pessimistico di fronte a tutto ciò che ci circonda e non solo rispetto alle trasformazioni che avvengono nella società ma anche in rapporto alla propria Congregazione, ai fratelli e alla vita della Chiesa. Quell’atteggiamento che finisce per “boicottare” e impedire qualunque risposta o processo alternativo, oppure per far emergere la posizione opposta: un ottimismo cieco, capace di dissolvere la forza e novità evangelica, impedendo di accettare concretamente la complessità che le situazioni richiedono e la profezia che il Signore ci invita a portare avanti. Né il pessimismo né l’ottimismo sono doni dello Spirito… Né adattarsi alla cultura di moda, né rifugiarsi in un passato eroico ma già disincarnato… Né pessimista né ottimista, il salesiano del sec. XXI è un uomo pieno di speranza perché sa che il suo centro è nel Signore, capace di fare nuove tutte le cose… Né trionfalisti né allarmisti, uomini e donne allegri e speranzosi, non automatizzati ma artigiani; capaci di «mostrare altri sogni che questo mondo non offre, di testimoniare la bellezza della generosità, del servizio, della purezza, della fortezza, del perdono, della fedeltà alla propria vocazione, della preghiera, della lotta per la giustizia e il bene comune, dell’amore per i poveri, dell’amicizia sociale» ([*Christus vivit*, 36](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20190325_christus-vivit.html#36)). | Boh je konkrétny (Concretissimus)! Existuje, žije a miluje večne. Zjavuje sa v Ježišovi a v jeho konkrétnom príbehu. Neprestajne pracuje na stvorení a vykúpení skrze svojho Ducha. Je súčasný vo všetkých historických obdobiach. Obklopuje a preniká do každého srdca a udržiava jedinečný vzťah s každým zo svojich detí. On dobre vidí, kde sme a čo potrebujeme, pomáha nám skutočne a múdro, vždy sa zameriava na prvý a posledný cieľ, pre ktorý nás stvoril: aby v nás boli črty jeho Syna, aby nás čo najviac priviedol k čo najväčšej podobnosti s ním. Počúvajme svätého Pavla:*Veď v ňom telesne prebýva celá plnosť božstva. V ňom ste aj vy naplnení. On je hlavou každého kniežatstva a mocnosti. (Kol 2, 9 – 10).* *Aby Kristus skrze vieru prebýval vo vašich srdciach, aby ste zakorenení a upevnení v láske mohli so všetkými svätými pochopiť, aká je to šírka, dĺžka, výška a hĺbka, a poznať aj Kristovu lásku, presahujúcu každé poznanie, aby vás naplnila Božia plnosť celá. (Ef 3, 17 – 19).* Božia konkrétnosť je dôvodom, prečo svätí vedia byť konkrétni, a konkrétny znamená každodenný. Refrén všetkých svätých je vždy rovnaký: *svätými sa stávame plnením Božej vôle v prítomnom okamihu*, jedinom čase, ktorý máme. Radikálne, s Chiarou Lubichovou povedzme: keďže láska je najvyššou hodnotou, preto "v láske je najdôležitejšie milovať"! A jednoducho, s donom Boscom: "*age quod agis*", to, čo robíš, rob dobre. Aj preto, že ak to tak nie je, nebezpečne sa rozširujú vzdialenosti medzi slovami a skutkami, medzi modlitbou a životom, medzi láskou k Bohu a láskou k blížnemu, a všetko to oslabuje alebo ohrozuje cestu viery. 1. Praktizovať - uskutočňovaťJe nevyhnutné presvedčiť sám seba, že to, na čom najviac záleží, nie sú vedomosti, akokoľvek dôležité, ale žiť s chuťou a v konkrétnej činnosti. Ježiš to povedal otvorene: „*Nie každý, kto mi hovorí: "Pane, Pane," vojde do nebeského kráľovstva, ale iba ten, kto plní vôľu môjho Otca, ktorý je na nebesiach.* “ (Mt 7, 21). Alebo dokonca: „*Ale kto koná pravdu, ide na svetlo, aby bolo vidieť, že svoje skutky koná v Bohu*.” (Jn 3,21). V súlade s Pánovým učením svätý Pavol a svätý Jakub tiež hovoria podobné veci. Prvý hovorí, že to, na čom záleží, je "*viera činná skrze lásku*" (Gal 5, 6). A druhý, že "*viera, ak nemá skutky, je sama v sebe mŕtva*", lebo "*ako telo bez ducha je mŕtve, tak je mŕtva aj viera bez skutkov*" (Jak 2,17.26).Je to niečo, čo človek ako stvorenie, už tuší: skutočne pozná sám seba nie z počutia, ale zo skúsenosti; poznávame pravdivo to, čo milujeme a nie to, čo nezainteresovane pozorujeme. Navyše, keďže láska je vzťah dávania a prijímania, skutočne poznáme nie to, čo prijímame pasívne, ale to, čo prijímame aktívne. Podobne to môžeme povedať o našej slobode: je zdravá, keď koná podľa Božej vôle, nie keď je nerozhodná alebo svojvoľná. Tu je Ježiš ako vždy vzorom, keď hovorí: "*Mojím pokrmom je plniť vôľu toho, ktorý ma poslal a dokonať jeho dielo.* (Jn 4,34). To, čo je platné pre každé rozumné a slobodné stvorenie, platí ešte viac na úrovni viery, kde je potrebné neprestajne sa zjednocovať s tajomným pôsobením Boha, ktorý vždy pracuje pre našu spásu a plnosť. Preto je potrebné modliť sa "*nikdy neochabovať*“ (Lk 18, 1) a žiť stále v prítomnosti a v jednote s Bohom. Svätým sa človek nestane, keď raz miluje a raz nie: svätosť je každodenný život. Je to tak trochu ako hovorí Ježiš o sebe: *Môj Otec pracuje doteraz, aj ja pracujem* (Jn 5,17). A odtiaľ pochádza ideál života milosti: zostať v Ježišovi a pracovať v ňom s vedomím, že Ježiš prebýva v nás a pôsobí v nás. Tu chápeme, koľko škody môže strach a zotrvačnosť spôsobiť, keď odvádzajú pozornosť od živého dialógu s Bohom a paralyzujú činnosť, takže Boh nemôže v nás naplno pôsobiť so všetkou svojou účinnosťou, ktorú chce skrze nás uskutočniť. 2. Rásť v čnostiachNaše konkrétne úsilie nemôže byť príležitostné, prerušované. Evanjelium vyzýva k radikálnemu obráteniu, úplnej odovzdanosti, dôvere a vernosti, stálosti a vytrvalosti: "*Ak vytrváte, zachováte si život*." (Lk 21,19). Preto kresťanský život rastie v základných čnostiach – spravodlivosti, miernosti, rozvážnosti a statočnosti – a v božských čnostiach – vo viere, nádeji a láske. Myšlienka cnosti je významná: je to stabilita a ľahkosť v konaní dobra a rastie s opakovaním cnostných skutkov. Niet teda svätosti bez každodenného života! Ojedinelé konanie dobra nezjednocuje osobnosť, neupevňuje ju, nerobí ju sebavedomou a spoľahlivou, zodpovednou za seba a za ostatných; často napĺňa dušu sklamaním, smútkom, pocitom viny, ľútosťou, pretože životným ideálom je pripodobniť sa Ježišovi, prijať jeho vnútorné črty. Ak potom praktizovanie dobra nie je každodenné, duša stráca silu, vôľa sa redukuje na ambície, morálka smeruje k lenivosti, viera sa nestáva "oddanosťou". Zaiste, rast v čnostiach je spoločným ovocím Božej milosti a úsilia človeka. A v tomto zmysle niet mystiky bez askétov, niet nového života bez smrti starého človeka, plodnosti bez umŕtvovania. Je príznačné, že Ježišova výzva nasledovať ho výslovne hovorí, že človek musí niesť svoj kríž "každý deň". Akoby chcel povedať: v sebe a v druhých sú veci, ktoré si vyžadujú neustálu ostražitosť a trpezlivosť, veci, ktoré sa nedajú vrátiť späť, akoby sa nič nestalo. 3. Prosiť si o každodenný chliebNajlepšia Pánova rada ako žiť evanjelium prakticky a denne je obsiahnutá v modlitbe Otčenáš, ktorá je základným pravidlom kresťanskej modlitby. Veriaci vyhlasuje, že chce "plniť Božiu vôľu ako v nebi, tak aj na zemi", čiže úplne dobre, a prosí o pomoc "každodenný chlieb", teda to, čo je potrebné na dobré prežívanie prítomného okamihu. Nie je potrebné hromadiť, je potrebné "obchodovať", šíriť talenty, to znamená dary a úlohy, ktoré nám Boh zveril. To oslobodzuje srdce od neusporiadaných spomienok a očakávaní, od obviňovania a starostí a pripravuje ho k láske teraz. Nevyhnutnosť každodenného chleba nezaťažuje srdce a udržuje dušu bezstarostnú voči súdom druhých a pomáha žiť pod Božím pohľadom, dôverujúc v jeho prozreteľnosť. Zo saleziánskeho hľadiska je tento postoj obsiahnutý v programovom motte "da mihi animas, cetera tolle"! Keď sa na to pozrieme bližšie, žiadať Boha o príliš veľa, alebo príliš málo je nedostatkom viery. Ide o to, aby sme sa upevnili na Božiu vôľu a požiadali o potrebné prostriedky na jej dosiahnutie, nič viac, nič menej. Prosiť príliš veľa ako mladší syn v podobenstve, alebo príliš málo ako najstarší syn, je nedostatok synovského vedomia, málo dôvery v prozreteľnosť. Boží synovia a dcéry sú "bezstarostní", pretože chcú poslúchať a zároveň môžu prosiť, vediac, že nie sú sami a opustení, ale počúvaní a sprevádzaní. Len čo zanecháme synovskú dôveru v Otcovu lásku, vrátime sa ustarostení: skutky nie sú podporované Bohom a všetko nás ťaží. Prosiť o každodenný chlieb znamená prežívať prvé blahoslavenstvo, prvý spôsob ako byť šťastný: byť "chudobný v duchu" (Mt 5,3), uskutočňovať Písmo, keď hovorí: "Zlorečený je muž, ktorý dôveruje v človeka a telo urobil svojou oporou, ale od Pána sa mu srdce vzdialilo.... Požehnaný je muž, ktorý dôveruje v Pána, Pán bude jeho nádejou. Je ako strom, zasadený pri vode... v suchom roku nemá starosti a neprestáva rodiť ovocie." (Jer 17,5-8). Jedným z najlepších duchovných odporúčaní pre každodenné prežívanie svätosti je odporúčanie Chiari Lubich v jej brožúre *O umení milovať*. Táto svätá nám radí prejsť od jednej osoby k druhej "bez toho, aby sme tam zanechali odpadky" a hovorí, že opak by svedčil o malej pokore: ak niečo zostane v srdci, znamená to, že človek je pre nás príliš dôležitý, alebo sa považujeme za príliš dôležitých pre neho a to nie je v súlade s "čistotou Boha"! Aj my máme byť „čistého“ srdca, aby sme ho videli.4. Saleziánsky optimizmusJe veľmi užitočné vyhnúť sa sťažovaniu: zbytočne to umŕtvuje myslenie a konanie. Pápež František to nedávno spomenul, ale je to aj typická črta saleziánskej charizmy: pracovať vo svätej radosti a pestovať zdravý optimizmus. Kresťan v podstate nie je ani svetsky optimistický, ani svetsky pesimistický, pretože verí vo víťazstvo dobra, ale pozná silu zla, pozná moc Zmŕtvychvstalého a úspech svätých, ale má na mysli aj strašné nástrahy nepriateľa a zlyhanie mnohých. Kresťan dobre vie, že kresťanský život je duchovný boj. Napriek tomu existuje kresťanský "štýl", pre ktorý je možné hovoriť o "optimizme" a vyhnúť sa "pesimizmu". V Stanovách saleziánov SDB je napísané: Salezián sa nedá znechutiť ťažkosťami, lebo úplne dôveruje Otcovi. Don Bosco hovorieval: „Ničím sa neznepokojuj!“ Inšpirovaný humanizmom svätého Františka Saleského verí v prirodzené i v nadprirodzené dary človeka, hoci nezabúda na jeho slabosti. Váži si hodnoty sveta a nebedáka nad dobou, v ktorej žije: prijíma všetko, čo je dobré, najmä ak to majú radi mladí. Keďže ohlasuje radostnú zvesť, je vždy veselý. (Konšt. 17). O správnom svetskom pesimizme a pravom kresťanskom optimizme pápež František saleziánom povedal: Mnohí sa vystavujú riziku pesimistického postoja voči všetkému, čo nás obklopuje a to nielen v súvislosti s premenami, ktoré sa dejú v spoločnosti, ale aj vo vzťahu k vlastnej kongregácii, bratom a životu Cirkvi. Ten postoj, ktorý nakoniec „bojkotuje" a bráni akejkoľvek alternatívnej odpovedi alebo procesu, alebo prináša opačnú pozíciu: slepý optimizmus, ktorý je schopný rozpustiť silu a novosť evanjelia a bráni nám konkrétne prijať komplexnosť, ktorú si situácie vyžadujú a proroctvo, ktoré nás Pán pozýva ďalej rozvíjať. Ani pesimizmus, ani optimizmus nie sú darmi Ducha. Ani prispôsobenie sa módnej kultúre, ani uchýlenie sa k hrdinskej, ale už aj tak nenávratnej minulosti... Salezián dvadsiateho prvého storočia, ani pesimistický, ani optimistický, je mužom plným nádeje, pretože vie, že jeho stred je v Pánovi, ktorý je schopný urobiť všetko novým.... Ani triumfalisti, ani alarmisti, ale radostní mužovia a ženy plní nádeje, nie automatisti, ale remeselníci; schopní „ukázať iným sny, ktoré tento svet neponúka, svedčiť o kráse veľkodušnosti, služby, čistoty, statočnosti, odpustenia, vernosti svojmu povolaniu, modlitby, boja za spravodlivosť a spoločné dobro, lásky k chudobným a sociálneho priateľstva" (Christus vivit, 36).  |
| **Tag** | Santità – Fiducia - Unione con Dio | Svätosť - Dôvera - Jednota s Bohom |
| **Titolo sezione 4** | AFFIDA, CONFIDA, SORRIDI  | Odovzdaj, dôveruj a usmievaj sa |
| **Titolo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME | LIST HLAVNÉHO PREDSTAVENÉHO - DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME |
| **Testo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | “*Il carisma salesiano nell’animazione della famiglia torna alle sue origini e la famiglia nell’incontro con lo spirito di don Bosco acquista in dinamicità e gioia evangelica*”. La famiglia oggi vive un tempo molto delicato e necessita di aiuti straordinari per la sua formazione, il suo sviluppo e l’esercizio responsabile del suo compito educativo. In questo contesto, si ravviva l’importanza di avere una Pastorale Familiare e una Giovanile che siano aperte l’una all’altra e camminino insieme. Nella Carta d’identità carismatica della Famiglia Salesiana, al n. 16, leggiamo: “*Particolare attenzione viene data alla famiglia, luogo primario di umanizzazione destinato a preparare i giovani all’amore e all’accoglienza della vita, prima scuola della solidarietà tra le persone e i popoli. Tutti sono impegnati a garantirle dignità e saldezza perché diventi, in maniera sempre più evidente, una piccola chiesa domestica”.* Anche l’Associazione di Maria Ausiliatrice si è rinnovata in questa prospettiva e vede sempre più la presenza di famiglie e giovani coppie che, sotto la guida di Maria, condividono un cammino di vita, fatto di formazione, condivisione e preghiera. Maria è Madre e Maestra di educazione per diventare sposi e genitori. L’ADMA è un sostegno nella fedeltà alla vocazione degli sposi, un grande aiuto per l’educazione dei figli. Il progetto dell’Associazione guarda alle famiglie secondo una visione che coinvolge tutta la famiglia. È il filo che intreccia in un ricamo il cammino dei genitori e quello dei figli. Infatti, osservando i genitori pregare e condividere la fede, i figli imparano a vivere in famiglia alla presenza di Gesù e Maria. I genitori, guardando i figli, si convincono sempre più che la testimonianza della fede è il dono più bello che possono offrire, l’eredità più ricca che possano lasciare loro.Al giorno d’oggi nessuna famiglia può restare sola. È necessario camminare per essere “**Famiglia di famiglie**”, condividendo le gioie e portando insieme pesi e fatiche, con alcune attenzioni:* mettere il Matrimonio al centro e Gesù al centro del Matrimonio;
* assicurare il primato della Grazia;
* sperimentare come la preghiera si fa carità.

Fondamentale è l’accompagnamento spirituale dei singoli e delle coppie, con la presenza di sacerdoti, di consacrati e degli stessi sposi che hanno fatto un bellissimo cammino di vita familiare coniugale e cristiana e salesiana, che diventano preziose guide nel cammino della fede, condividendo l’esperienza di Dio che sta al cuore della loro vocazione e missione.Andrea e Maria Adele Damiani  | "Saleziánska charizma v animácii rodiny sa vracia k svojim počiatkom a rodina v stretnutí s duchom dona Bosca získava na dynamike a evanjeliovej radosti. Rodina dnes prežíva veľmi citlivé obdobie a potrebuje mimoriadnu pomoc pre svoju formáciu, rozvoj a zodpovedné plnenie svojej výchovnej úlohy. V tomto kontexte sa oživuje dôležitosť existencie pastorácie rodín a pastorácie mládeže, ktoré sú navzájom otvorené a kráčajú spolu. V Charte charizmatickej identity saleziánskej rodiny v bode č. 16 čítame: "Zvláštna pozornosť sa venuje rodine, ktorá je prvotným miestom ľudského rozvoja. Ona je určená na to, aby pripravovala mladých na lásku a na prijímanie života, je prvou školou solidárnosti medzi ľuďmi a medzi národmi. Všetci sú zaviazaní garantovať jej dôstojnosť a pevnosť, aby sa stále zjavnejšie stávala malou “domácou cirkvou.“Združenie Márie Pomocnice kresťanov sa obnovilo aj v tejto perspektíve a čoraz častejšie vidí prítomnosť rodín a mladých párov, ktoré pod Máriiným vedením zdieľajú životnú cestu pozostávajúcu zo vzdelávania, zdieľania a modlitby. Mária je Matkou a Učiteľkou výchovy k manželstvu a rodičovstvu. ADMA je podporou vo vernosti povolaniu manželov, veľkou pomocou pri výchove detí. Projekt združenia sa pozerá na rodiny podľa vízie, ktorá zahŕňa celú rodinu. Je niťou, ktorá tká cestu rodičov a detí vo výšivke. Skutočne tým, že deti pozorujú rodičov ako sa modlia a delia sa o svoju vieru, učia sa žiť v prítomnosti Ježiša a Márie ako rodina. Rodičia, pozorujúc svoje deti, sú čoraz viac presvedčení, že svedectvo viery je najkrajším darom, ktorý im môžu ponúknuť, najbohatším dedičstvom, ktoré im môžu zanechať.V dnešnej dobe už žiadna rodina nemôže zostať sama. Je potrebné kráčať tak, aby sme boli "**rodinou rodín**", spoločne sa delili o radosti, niesli bremená a námahy a to s určitou opatrnosťou:- postaviť manželstvo do stredu a Ježiša do centra manželstva;- zabezpečiť prvenstvo milosti; - zažiť, ako sa modlitba stáva láskou.Základom je duchovné sprevádzanie jednotlivcov a párov za prítomnosti kňazov, zasvätených osôb a samotných manželov, ktorí prešli krásnou cestou manželského a kresťanského života a života saleziánskej rodiny, ktorí sa stávajú vzácnymi sprievodcami na ceste viery, zdieľajúc skúsenosť Boha, ktorá je jadrom ich povolania a poslania.Andrea a Maria Adele Damiani  |
| **Tag** | Famiglia – Pastorale Familiare | Rodina – Pastoračná starostlivosť o rodinu |
| **Titolo sezione 5** | FORMAZIONE ASPIRANTI ADMA | Formácia kandidátov ADMA |
| **Titolo**  | 7. LAICI PARTECIPIAMO ALL’ASSOCIAZIONE | 7. ÚČASŤ LAIKOV V ZDRUŽENÍ |
| **Testo**  | Il settimo capitolo del percorso formativo che l’ADMA Primaria di Torino Valdocco propone agli aspiranti, fa riferimento agli articoli 10 e 11 del Regolamento, e riguarda la partecipazione attiva e corresponsabile di ciascuno alla vita dell’Associazione.L’Associazione vive dell’impegno e del coinvolgimento di ogni socio: occorre voler vivere concretamente l’adesione all’ADMA, sentita come cosa propria, curando una partecipazione attiva in tutte le sue espressioni. La chiamata a far parte dell’ADMA esige una risposta libera e motivata, maturata sotto l’azione dello Spirito e con l’aiuto di Maria Ausiliatrice, con l’accompagnamento dei responsabili. Ciascuno è tenuto a partecipare con spirito di comunione e di collaborazione alle riunioni e alle varie attività e ad offrire la propria disponibilità agli impegni e responsabilità ai quali è chiamato.Tutti i battezzati cattolici, con almeno 18 anni di età, possono chiedere di appartenere all’Associazione. Ogni Gruppo locale ha cura particolare nell’identificare e accompagnare coloro che possano essere chiamati a partecipare all’ADMA. Il cammino di preparazione deve essere seguito in modo speciale, così che l’adesione non sia qualcosa di formale o di superficiale, ma di convinto e voluto. L’anno di preparazione richiesto sia vissuto con intensità e fedeltà nella conoscenza dello spirito e del Regolamento, coltivando tale cammino come riposta personale e responsabile a un dono e ad una chiamata di Maria Ausiliatrice. La manifestazione dell’adesione all’ADMA, durante una celebrazione in onore di Maria Ausiliatrice, è solo l’inizio di un cammino: è richiesto l’impegno costante, espressione di una scelta di vita nellospirito e nella missione salesiana.L’associazione locale cura la formazione permanente dei soci e organizza localmente attività ed iniziative in sintonia con il Regolamento, alimentando il senso di appartenenza e stimolando l’impegno spirituale ed apostolico di ognuno. Ogni associato, a sua volta, contribuisce alle necessità della propria associazione.Nel corso dell’anno vengono proposti diversi momenti forti di appartenenza, aperti a tutti: incontri mensili di formazione dottrinale, di preghiera e di celebrazione o adorazione eucaristica, possibilmente il 24 di ogni mese, giorno della commemorazione di Maria Ausiliatrice; una Giornata Mariana annuale; la partecipazione a momenti di celebrazione o di incontro della Famiglia Salesiana; esercizi spirituali; processioni, pellegrinaggi, giornate di ritiro; altri incontri secondo laprogrammazione locale.Ogni incontro abbia tre caratteristiche: 1) incontro di fraternità attraverso momenti di comunione, di scambio, di condivisione; 2) incontro di crescita nella fede mediante itinerari di formazione; 3) incontro di preghiera eucaristico-mariana con la celebrazione eucaristica, l’adorazione al Santissimo Sacramento e la recita del Rosario.Proprio per il carattere popolare dell’Associazione ogni incontro è aperto a chiunque desidera partecipare. Tale fatto sottolinea anche il valore di essere “lievito” soprattutto per chi vuole aprirsi ad un’esperienza di fede più curata o per chi è alla ricerca del senso della vita.La pratica annuale degli esercizi spirituali costituisce un forte momento dirinnovamento, favorendo l’ascolto e la meditazione della Parola, la purificazione del cuore e il discernimento spirituale.Un aspetto molto importante dell’ADMA è quello di essere una associazione di laici.Il Regolamento dell’ADMA riporta in appendice alcuni criteri che Giovanni Paolo II indicò a tutte le aggregazioni di laici per essere a tutti gli effetti partecipi della comunione e della missione della Chiesa. In sintesi, essi sono i seguenti:• il primato della vocazione di ogni cristiano alla santità;• la responsabilità di confessare la fede cattolica, accogliendo e proclamando la verità su Cristo, in obbedienza alla Chiesa;• la testimonianza di una comunione salda e convinta, in relazione filiale con il Papa e con il Vescovo della Chiesa particolare, nella «stima vicendevole fra tutte le forme di apostolato nella Chiesa»;• la conformità e la partecipazione al fine apostolico della Chiesa, ossia«l’evangelizzazione e la santificazione degli uomini e la formazione cristiana della loro coscienza»;• l’impegno di una presenza nella società umana che, alla luce della dottrina sociale della Chiesa, si ponga a servizio della dignità integrale dell’uomo.L’adesione a questi criteri di ecclesialità porta frutti concreti che accompagnano la vita e le opere delle diverse forme associative: il gusto rinnovato per la preghiera, la contemplazione, la vita liturgica e sacramentale, l’animazione per il fiorire di vocazioni; la disponibilità a partecipare ai programmi e alle attività della Chiesa; l’impegno catechistico e la capacità pedagogica nel formare i cristiani; l’impulso a una presenza cristiana nei diversi ambienti della vita sociale e la creazione e animazione di opere caritative, culturali e spirituali; lo spirito di distacco e di povertà evangelica per una più generosa carità verso tutti; la conversione alla vita cristiana o il ritorno alla comunione di battezzati “lontani”.Questo richiamo alla laicità dell’Associazione va tenuto presente ad ogni livello, in particolare a livello locale. Infatti, da una parte esiste ancora la tendenza a identificare la Chiesa con la gerarchia, dimenticando la comune responsabilità e missione del Popolo di Dio. Dall’altra, persiste anche la tendenza a concepire il Popolo di Dio secondo un’idea puramente sociologica o politica, dimenticando la novità e laspecificità di questo popolo che diventa tale solo nella comunione con Cristo.È necessario che, nel rispetto delle vocazioni e dei ruoli dei consacrati e dei laici, si promuova gradualmente la corresponsabilità di tutti i membri del Popolo di Dio. Ciò esige un cambiamento di mentalità riguardante particolarmente i laici, riconoscendoli non solo come “collaboratori”, ma realmente “corresponsabili” dell’essere e dell’agire della Chiesa, così da favorire il consolidarsi di un laicato maturo ed impegnato. La prima responsabilità dell’Associazione è dunque degli stessi membri dell’ADMA.Saranno essi i protagonisti di un’animazione qualificata ed efficace che li aiuterà ad esprimere in pieno la loro vocazione laicale.Gian Luca e Mariangela Spesso | Siedma kapitola vzdelávacej cesty, ktorú ADMA Turín Valdocco navrhuje ašpirantom sa vzťahuje na články 10 a 11 pravidiel a týka sa aktívnej a spoluzodpovednej účasti každého člena na živote združenia.Združenie žije z angažovanosti a zapojenia každého člena: je potrebné chcieť konkrétne žiť členstvo v združení ADMA, pociťovať ho ako svoju vlastnú vec a dbať na aktívnu účasť na všetkých jej prejavoch. Výzva vstúpiť do združenia ADMA si vyžaduje slobodnú a motivovanú odpoveď, ktorá dozrieva pod vplyvom Ducha Svätého a s pomocou Márie Pomocnice kresťanov, so sprevádzaním zodpovedných osôb. Od každého človeka sa očakáva, že sa bude v duchu spoločenstva a spolupráce zúčastňovať na stretnutiach a rôznych aktivitách a že ponúkne svoju disponibilitu pre záväzky a zodpovednosť, ku ktorým je povolaný.O členstvo v združení môžu požiadať všetci pokrstení katolíci, ktorí majú aspoň 18 rokov. Každá miestna skupina venuje osobitnú pozornosť identifikácii a sprevádzaniu tých, ktorí môžu byť povolaní k účasti v združení ADMA. Cesta prípravy musí byť vedená osobitným spôsobom, aby priľnutie nebolo niečo formálne alebo povrchné, ale niečo z presvedčenia a chcené. Požadovaný rok prípravy treba prežiť intenzívne a verne v poznaní Ducha a Pravidiel, pestovať takúto cestu ako osobnú a zodpovednú odpoveď na dar a výzvu Márie Pomocnice kresťanov. Vyjadrenie svojho pričlenenia k združeniu ADMA počas slávnosti ku cti Márie Pomocnice kresťanov je len začiatkom cesty: vyžaduje sa stály záväzok, vyjadrenie voľby života v saleziánskom duchu a poslaní.Miestne združenie sa stará o nepretržitú prípravu členov a organizuje aktivity a iniciatívy na miestnej úrovni v súlade s pravidlami, živí pocit spolupatričnosti a podnecuje duchovnú a apoštolskú angažovanosť každého z nich. Každý člen zasa prispieva k potrebám svojho združenia.V priebehu roka sa navrhuje niekoľko silných momentov spolupatričnosti, ktoré sú otvorené pre všetkých: mesačné stretnutia zamerané na doktrinálnu formáciu, modlitbu a eucharistické slávenie alebo adoráciu, podľa možnosti 24. dňa v mesiaci, v deň spomienky na Máriu Pomocnicu kresťanov; každoročný mariánsky deň; účasť na chvíľach slávenia alebo stretnutí saleziánskej rodiny; duchovné cvičenia; procesie, púte, duchovné obnovy; iné stretnutia podľa miestneho programu.Každé stretnutie má tri charakteristiky 1) bratské stretnutie v prežívaní chvíľ spoločenstva, vzájomného obohatenia sa, zdieľania; 2) stretnutie zamerané na rast vo viere prostredníctvom formačných itinerárov; 3) stretnutie eucharisticko-mariánskej modlitby s eucharistickým slávením, adoráciou Najsvätejšej sviatosti a recitáciou ruženca.Práve kvôli ľudovému charakteru združenia je každé stretnutie otvorené pre každého, kto sa chce zúčastniť. Aj táto skutočnosť zdôrazňuje hodnotu byť "kvasom", najmä pre tých, ktorí sa chcú otvoriť starostlivejšiemu prežívaniu viery, alebo pre tých, ktorí hľadajú zmysel života.Každoročná prax duchovných cvičení je silným momentom obnovy, ktorý podporuje počúvanie a rozjímanie o Slove, očisťovanie srdca a duchovné rozlišovanie.Veľmi dôležitým aspektom ADMA je, že je združením laikov.Stanovy ADMA obsahujú v prílohe niektoré kritériá, ktoré Ján Pavol II. naznačil všetkým laickým združeniam, aby boli v plnom zmysle účastníkmi spoločenstva a poslania Cirkvi. V súhrne sú tieto* prvenstvo povolania každého kresťana k svätosti
* zodpovednosť vyznávať katolícku vieru, prijímať a hlásať pravdu o Kristovi v poslušnosti Cirkvi;
* svedectvo pevného a presvedčeného spoločenstva v synovskom vzťahu s pápežom a biskupom konkrétnej cirkvi, vo vzájomnej úcte medzi všetkými formami apoštolátu v Cirkvi
* súlad a účasť na apoštolskom cieli Cirkvi, t. j.

"evanjelizácii a posväcovaní ľudí a kresťanskej formácii ich svedomia";* záväzok k prítomnosti v ľudskej spoločnosti, ktorá sa vo svetle sociálnej náuky Cirkvi dáva do služby integrálnej dôstojnosti človeka.

Dodržiavanie týchto kritérií cirkevnosti prináša konkrétne ovocie, ktoré sprevádza život a dielo rôznych asociačných foriem: obnovená chuť k modlitbe, kontemplácii, liturgickému a sviatostnému životu, animácia pre rozkvet povolaní; ochota zúčastňovať sa na programoch a aktivitách Cirkvi; katechetická angažovanosť a pedagogická schopnosť pri formovaní kresťanov; impulz pre kresťanskú prítomnosť v rôznych prostrediach spoločenského života a vytváranie a oživovanie charitatívnych, kultúrnych a duchovných diel; duch odriekania a evanjeliovej chudoby pre veľkorysejšiu lásku voči všetkým; obrátenie na kresťanský život alebo návrat do spoločenstva pokrstených "vzdialených" ľudí.Túto výzvu k laickosti združenia treba mať na pamäti na každej úrovni, najmä na miestnej. Na jednej strane totiž stále pretrváva tendencia stotožňovať Cirkev s hierarchiou, pričom sa zabúda na spoločnú zodpovednosť a poslanie Božieho ľudu. Na druhej strane existuje aj tendencia chápať Boží ľud podľa čisto sociologickej alebo politickej predstavy, pričom sa zabúda na novosť a špecifickosť tohto ľudu, ktorý sa ním stáva až v spoločenstve s Kristom.Je potrebné, aby sa pri rešpektovaní povolaní a úloh zasvätených osôb a laikov postupne podporovala spoluzodpovednosť všetkých členov Božieho ľudu. To si vyžaduje zmenu myslenia najmä v súvislosti s laikmi, ktorí by boli uznávaní nielen ako "spolupracovníci", ale aj ako skutoční "spoluzodpovední" za bytie a činnosť Cirkvi, aby sa podporilo upevnenie zrelého a angažovaného laikátu. Prvá zodpovednosť združenia preto spočíva na samotných členoch ADMA.Oni budú protagonistami kvalifikovanej a účinnej animácie, ktorá im pomôže naplno vyjadriť ich laické povolanie.Gian Luca a Mariangela Spesso |
| **Tag** | Laici – Regolamento - Complementarietà | Laici - Pravidlá – komplementarita |
| **Titolo sezione 6** | Cronache di Famiglia | Rodinná kronika |
| **Titolo**  | XVI GIORNATA MARIANA ADMA SICILIA | XVI. MARIÁNSKY DEŇ ADMA SICÍLIA |
| **Testo**  | Il 16 aprile 2023 presso il santuario M. Ausiliatrice di Alì Terme si è svolta la XVI giornata mariana dell’ADMA Sicilia. La partecipazione all’evento è stata condivisa da più di trecento aderenti all’ADMA e grazie alla preziosa dedizione del consiglio regionale siciliano, con a capo il suo presidente Salvatore Di Maio, si è potuti vivere un bel momento di fede condivisa. All’evento ha partecipato anche una coppia dell’ADMA primaria di Valdocco in segno di unione e condivisione di un cammino comune.La giornata è iniziata con il Santo Rosario e a seguire i saluti del presidente ispettoriale Salvatore Di Maio e del Consiglio; a seguire, il benvenuto del Sindaco di Alì Terme, la riflessione sul tema “Educatori nello stile di Don Bosco sotto la guida di Maria”, tenuta da Don Alessandro Malaponte, la testimonianza di Sr. Mariella Lo Turco sulla Beata Maddalena Morano ed infine la celebrazione eucaristica. Dopo una breve pausa per il pranzo, il pomeriggio, diversamente da quanto previsto nel programma, è stato caratterizzato dalla testimonianza di un’iconografa, che ha commentato una bellissima icona, da lei dipinta, sulla Divina Misericordia, proprio in tema con la contestuale giornata della Festa della Divina Misericordia; successivamente, si è ascoltata una breve testimonianza di due coppie di sposi di associati ADMA ed infine un intenso e prezioso momento di adorazione guidato da Don Paolo Cicala, avente come tema centrale il perdono.I contenuti più significativi che sono emersi da questa esperienza sono essenzialmente due: la necessaria presenza degli associati ADMA negli oratori per stare vicino ed insieme ai giovani e che dove c’è la Madonna arriva la Pace, ma che per avere la Pace è necessario il Perdono.Come partecipanti all’evento ringraziamo di cuore tutte le persone che si sono impegnate per organizzare al meglio questa giornata mariana, ringraziamo le suore che ci hanno accolto come fratelli e sorelle nella loro casa e infine ringraziamo Maria, che ha reso possibile la nostra partecipazione come coppia a questo evento indimenticabile.Aldo e Tiziana Bunino | Dňa 16. apríla 2023 sa vo svätyni M. Pomocnice v Alì Terme konal XVI. mariánsky deň ADMA Sicília. Na podujatí sa zúčastnilo viac ako tristo členov ADMA a vďaka vzácnej obetavosti sicílskej regionálnej rady na čele s jej predsedom Salvatore Di Maiom bolo možné prežiť krásny moment spoločnej viery. Na podujatí sa zúčastnil aj pár z primárnej ADMA z Valdocca na znak zjednotenia a zdieľania spoločnej cesty.Deň sa začal svätým ružencom, po ktorom nasledovali pozdravy predsedu provincie Salvatore Di Maia a Rady, potom privítanie primátora mesta Alì Terme, úvaha na tému "Vychovávatelia v štýle Dona Bosca pod vedením Márie", ktorú viedol páter Alessandro Malaponte, svedectvo sestry Marielly Lo Turco o blahoslavenej Magdaléne Morano a nakoniec eucharistická slávnosť. Po krátkej prestávke na obed sa popoludnie nieslo v znamení svedectva ikonopisky, ktorá komentovala krásnu ikonu, ktorú namaľovala, o Božom milosrdenstve, presne v kontexte s témou dňa sviatku Božieho milosrdenstva; potom nasledovalo krátke svedectvo dvoch manželských párov spolupracovníkov ADMA a napokon intenzívna a vzácna chvíľa adorácie, ktorú viedol o. Paolo Cicala a ktorej ústrednou témou bolo odpustenie.Najdôležitejšie myšlienky, ktoré vyplynuli z tejto skúsenosti sú v podstate dve: nevyhnutná prítomnosť členov ADMA v oratóriách, aby boli blízko a spolu s mladými ľuďmi a to, že kde je Panna Mária, tam prichádza pokoj. Ale aby sme mali pokoj, je potrebné mať odpustenie.Ako účastníci podujatia srdečne ďakujeme všetkým ľuďom, ktorí sa usilovali o čo najlepšiu organizáciu tohto mariánskeho dňa, ďakujeme rehoľným sestrám, ktoré nás prijali ako bratov a sestry vo svojom dome a napokon ďakujeme Márii, ktorá nám ako dvojici umožnila účasť na tomto nezabudnuteľnom podujatí.Aldo a Tiziana Bunino |
| **Tag** | Sicilia – Giornata mariana - Maddalena Morano | Sicília - Mariánsky deň - Maddalena Morano |
| **Titolo** | Polonia – Congresso Nazionale dell’Associazione di Maria Ausiliatrice | Poľsko - Národný kongres Združenia Márie Pomocnice kresťanov |
| **Testo** | Il 6 maggio 2023 è iniziato il Congresso Nazionale dell’ADMA. Si è incominciato del apertura dell'immagine miracolosa della Madonna Ausiliatrice a Rumia con un’Ave Maria espresso con il fervore di tutti i partecipanti richiamando la prima Ave Maria di don Bosco con il Bartolomeo Garelli a Torino. Tra i numerosi ospiti, da segnalare la presenza di membri di molti rami della Famiglia Salesiana, accolti dalla signora Katarzyna Majda, presidente dell'ADMA dell'Ispettoria di Piła.Erano presenti: l'ispettore Tadeusz Itrych, la signora Anna Rastawicka, coordinatrice del processo di beatificazione e testimone della santità del cardinale primate Stefan Wyszyński, le suore salesiane, così come i pellegrini con i loro animatori dell'Ispettoria di Cracovia, della Provincia di Breslavia, della Provincia di Varsavia; delegazioni di Kobylnica, Piła, Szczecin, Bydgoszcz, Słupsk, Dębrzno, Dębno, Czewińska nad Wisłą, Różanystok, Łódź, Szczyrk, Twardogóra, Oświęcim, Kielce, Tanowo e Pychowice nonché alcuni ospiti residenti a Rumia e Guerieri di Maria Il parroco e custode del Santuario, d. Rafał Burnicki ha presentato la storia dell'opera salesiana e del Santuario di Rumia.Per la prima volta nel Santuario si è svolta una funzione mariana: "Contemplando l'immagine di Maria Ausiliatrice dei Cristiani".Oltre che i partecipanti del Congresso hanno avuto l'opportunità di incontrarsi più volte per un caffè e un pranzo per parlare e scambiare esperienze relative all'apostolato mariano.Al termine i partecipanti hanno ascoltato il meraviglioso concerto con il titolo: Rosarium Beate Mariae Virginis - eseguito dalle artiste del gruppo Les Femmes.Venne annunciato che il Congresso mondiale dell'ADMA, si svolgerà a Fatima nel 2024. Ci vediamo quindi in Portogallo.d. Henryk Kaszyckianimatore ADMA PLN | Národný kongres ADMA sa začal 6. mája 2023. Začal sa odhalením zázračného obrazu Panny Márie Pomocnice kresťanov v Rúmii, modlitbou Zdravas Mária, vyjadrenou vrúcnosťou všetkých účastníkov, ktorá pripomínala prvé Zdravas Mária Dona Bosca s Bartolomejom Garellim v Turíne. Medzi početnými hosťami boli prítomní členovia mnohých vetiev saleziánskej rodiny, ktorých privítala pani Katarzyna Majda, predsedníčka ADMA Inšpektorátu v Píle.Prítomní boli: Tadeusz Itrych, pani Anna Rastawicka, koordinátorka procesu blahorečenia a svedkyňa svätosti kardinála prímasa Stefana Wyszyńského, sestry saleziánky, ako aj pútnici so svojimi animátormi z Krakovskej provincie, Vroclavskej provincie a Varšavskej provincie; delegácie z Kobylnice, Pily, Štetína, Bydhošti, Słupska, Dębrzna, Dębna, Czewińskej nad Wislou, Różanystoku, Lodže, Szczyrku, Twardogóry, Osvienčimu, Kielc, Tanowa a Pychowíc, ako aj niektorí hostia žijúci v Rumii a Guerierieri Márie. Farár a správca svätyne, o. Rafał Burnicki predstavil históriu saleziánskeho diela a rumianskej svätyne.Po prvýkrát sa vo svätyni konala mariánska bohoslužba: "Kontemplácia obrazu Márie Pomocnice kresťanov".Okrem toho mali účastníci kongresu možnosť niekoľkokrát sa stretnúť pri káve a obede, aby sa porozprávali a vymenili si skúsenosti súvisiace s mariánskym apoštolátom.Na záver si účastníci vypočuli nádherný koncert s názvom: Rosarium Beate Mariae Virginis - v podaní umelcov zo skupiny Les Femmes.Bolo oznámené, že svetový kongres ADMA sa bude konať vo Fatime v roku 2024. Dovidenia v Portugalsku.d. Henryk Kaszyckiduchovný animátor ADMA PLN |
| **Tag** | Polonia – Consiglio nazionale – Bartolomeo Garelli | Poľsko – Národná rada - Bartolomeo Garelli |
| **Titolo** | Filippine – Celebrazione del Consiglio Nazionale dell’ADMA e della Giornata della sua Fondazione | Filipíny - Oslava Národnej rady ADMA a Deň založenia |
| **Testo** | Il 23 aprile 2023, i membri dell'ADMA nelle Filippine si sono riuniti per la riunione del Consiglio Generale e la celebrazione del Giorno della Fondazione dell'ADMA. L'incontro si è tenuto nella Roozen Hall della Parrocchia di San Giovanni Bosco a Makati City, con la partecipazione di circa 110 membri.Ogni anno, gli incaricati dei diversi capitoli nelle Filippine si riuniscono per riferire sugli aggiornamenti e sullo stato dei rispettivi gruppi. Anche coloro che non hanno potuto partecipare hanno presentato relazioni, come quelli di Pangasinan, Pampanga e Tarlac, tra cui il Delegato FIS dell'ADMA e Animatore Spirituale, P. Godofredo Atienza SDB. Allo stesso modo, l'ufficio del Consiglio nazionale ha riferito sui piani passati e futuri dell'associazione. I membri dell'ADMA provenienti da diversi distretti (Laguna, Manila, Paranaque, Pasay) erano ben rappresentati. Membri di potenziali capitoli: Santuario diocesano di Maria Ausiliatrice a Laguna, Parrocchia di San Giovanni Bosco a Makati e Maria Ausiliatrice a Manila. La formazione è stata tenuta da Sr. Mary Jude Alcance, Delegata delle FMA all'ADMA. Suor Jude ha ricordato a tutti di rivedere il regolamento dell'ADMA, in particolare l'articolo 4, relativo all'impegno personale dei membri.Nella Santa Messa dedicata ai membri defunti e malati, abbiamo pregato in modo speciale per la pace eterna dell'anima di +Rheena May Lim (1971-2023). È stata presidente nazionale dal 2017 fino a quando il Padre celeste l'ha chiamata a casa il 3 aprile 2023. P. Cris Magbitang, SDB, Delegato ADMA FIN e Animatore Spirituale, ha presieduto la Santa Messa. | 23. apríla 2023 sa členovia združenia ADMA na Filipínach zišli na zasadnutí Generálnej rady a oslave Dňa založenia ADMA. Stretnutie sa konalo v Roozen Hall farnosti svätého Jána Bosca v meste Makati za účasti približne 110 členov.Každý rok sa stretávajú zodpovední za jednotlivé pobočky na Filipínach, aby informovali o novinkách a stave svojich skupín. Správy predniesli aj tí, ktorí sa nemohli zúčastniť, ako napríklad členovia z Pangasinanu, Pampangy a Tarlacu, vrátane delegáta združenia ADMA FIS a duchovného animátora o. Godofreda Atienzu SDB. Podobne aj kancelária Národnej rady informovala o plánoch združenia. Členovia združenia ADMA z rôznych okresov (Laguna, Manila, Paranaque, Pasay) boli dobre zastúpení. Členovia potenciálnych pobočiek: Jána Bosca v Makati a Diecézna svätyňa Márie Pomocnice kresťanov v Laguna, Farnosť sv. Formáciu viedla s. Mary Jude Alcance, delegátka FMA pri ADMA. Sr. Jude pripomenula všetkým, aby si preštudovali pravidlá združenia ADMA, najmä článok 4, ktorý sa týka osobného záväzku členov.Pri svätej omši venovanej zosnulým a chorým členom sme sa osobitne modlili za večný pokoj pre dušu +Rheena May Lim (1971 - 2023). Od roku 2017 pôsobila ako národná prezidentka, až kým si ju Nebeský Otec dňa 3. apríla 2023 nepovolal domov. Svätej omši predsedal páter Cris Magbitang, SDB, delegát a duchovný animátor ADMA FIN. |
| **Tag** | Filippine – Regolamento – 18.04.1869 | Filipíny - nariadenie - 18.04.1869 |
| **Titolo** | XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana: pubblicato il libretto sintesi | XLI. dni spirituality saleziánskej rodiny: vydaná súhrnná brožúra |
| **Testo** | Per dare un supporto concreto e un valido strumento per l’animazione dei gruppi della Famiglia Salesiana sul tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2023 – “COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA DI OGGI. La dimensione laicale della famiglia di Don Bosco” – il Segretariato per la Famiglia Salesiana ha elaborato un libretto che fa sintesi dei lavori svolti nello scorso mese di gennaio nell’ambito delle XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (GSFS).Dal 12-15 gennaio a Torino-Valdocco oltre 250 membri della Famiglia Salesiana appartenenti a più di 18 gruppi hanno ascoltato, riflettuto e pregato insieme sulla dimensione laicale del carisma salesiano e sulla complementarità dei gruppi – chiamati insieme ad essere “lievito nella pasta del pane dell’umanità” – cercando di scoprire ed approfondire la volontà di Dio per la grande Famiglia Salesiana.Il programma si è snodato tra incontri assembleari, preghiere, visite guidate ai luoghi della nascita del carisma, condivisioni, celebrazioni e momenti di cordialità.L’agile libretto, di circa 40 pagine, graficamente curato da “IME Comunicazione”, dà pertanto conto di quanto emerso in quell’assise, a partire da quegli aspetti che sono stati individuati come i più importanti nella valorizzazione della dimensione laicale della Famiglia Salesiana, così come di quelle che sono state avvertite come le principali sfide in tal senso.Seguono poi i testi dei relatori della tavola rotonda di venerdì 13 gennaio, che hanno favorito un ricco dialogo e confronto tra tutti i partecipanti. E si procede ancora con le sintesi dei lavori di gruppo “vocazionali” (consacrati, laici e istituti secolari) relativi alle domande: “Quale contributo può dare ciascuno dei Gruppi della Famiglia Salesiana, a partire dalla propria identità, per arricchire la laicità della nostra Famiglia? In che modo i gruppi religiosi della Famiglia Salesiana possono arricchire la complementarità laicale della nostra vocazione salesiana? E come arricchire la complementarità consacrata della nostra vocazione salesiana?”Le ultime pagine sono dedicate alla sintesi delle presentazioni dell’ultimo giorno delle GSFS, quando i referenti di ciascun gruppo della FS rappresentato ha illustrato l’invito/esortazione rimasto maggiormente impresso dopo l’evento delle GSFS, nonché l’aspetto aspetto della laicità che dovrebbe essere intensificato per essere fermento e segno di comunione e di missione.“Possano queste pagine servire per continuare ad approfondire la dimensione laicale della nostra Famiglia Salesiana” concludono don Joan Lluís Playà Morera, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, e don Alejandro Guevara, Animatore Spirituale dell’Associazione di Maria Ausiliatrice e (ADMA) e coordinatore delle GSFS 2023.Il libretto – in italiano, inglese e spagnolo – è scaricabile e consultabile a fondo pagina.Download allegati:  [230508\_LIBRETTO\_SINTESI\_GSFS\_ITA.pdf](https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/download/209_e1ba9f1cd7a017b0ffc26da14f0e4de3) (122 Scaricamenti)  [230508\_LIBRETTO\_SINTESI\_GSFS\_ENG.pdf](https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/download/210_74dd03856c0e792c015736e03fcec77c) (92 Scaricamenti)  [230508\_LIBRETTO\_SINTESI\_GSFS\_SPA.pdf](https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/download/211_5f2dbefe8207edfae974ce615133ff55) | S cieľom poskytnúť konkrétnu podporu a platný nástroj pre animáciu skupín saleziánskej rodiny na tému Strenny hlavného predstaveného na rok 2023 - "AKO KVAS V DNEŠNEJ ĽUDSKEJ RODINE. Laický rozmer rodiny dona Bosca" - Sekretariát pre saleziánsku rodinu vydal brožúru, ktorá sumarizuje prácu vykonanú v januári minulého roka počas XLI. dní spirituality saleziánskej rodiny (DSSR).Od 12. do 15. januára v Turíne-Valdoccu viac ako 250 členov saleziánskej rodiny patriacich do viac ako 18 skupín spoločne počúvalo, uvažovalo a modlilo sa o laickom rozmere saleziánskej charizmy a o vzájomnom dopĺňaní sa skupín - spoločne povolaných byť "kvasom v ceste chleba ľudstva" - v snahe objaviť a prehĺbiť Božiu vôľu pre veľkú saleziánsku rodinu.Program zahŕňal stretnutia zhromaždenia, modlitby, návštevy miest, kde sa charizma zrodila, zdieľanie, oslavy a chvíle srdečnosti.Stručná brožúrka s rozsahom približne 40 strán, graficky upravená spoločnosťou "IME Comunicazione", preto podáva správu o tom, čo sa na tomto zhromaždení objavilo, počnúc tými aspektmi, ktoré boli označené za najdôležitejšie pri posilňovaní laického rozmeru saleziánskej rodiny, ako aj tými, ktoré boli v tomto zmysle vnímané ako hlavné výzvy.Nasledovali texty rečníkov pri okrúhlom stole v piatok 13. januára, ktoré podporili bohatý dialóg a diskusiu medzi všetkými účastníkmi. Nasledovali zhrnutia práce "povolaných" skupín (zasvätené osoby, laické a sekulárne inštitúty) na otázky: "Čím môže každá zo skupín saleziánskej rodiny, vychádzajúc z vlastnej identity, prispieť k obohateniu laickosti našej Rodiny? Ako môžu rehoľné skupiny Saleziánskej rodiny obohatiť laickú komplementaritu nášho saleziánskeho povolania? A ako môžeme my obohatiť zasvätenú komplementaritu nášho saleziánskeho povolania?"Posledné strany sú venované syntéze prezentácií z posledného dňa GSFS, keď zástupcovia jednotlivých zastúpených skupín SR vyjadrili, čo na nich po podujatí DSSR najviac zapôsobilo, ako aj ktorý aspekt laickosti by sa mal zintenzívniť, aby bol kvasom a znamením spoločenstva a poslania."Nech tieto stránky slúžia na ďalšie prehlbovanie laického rozmeru našej saleziánskej rodiny," uzavrel páter Joan Lluís Playà Morera, ústredný delegát za Sekretariát pre saleziánsku rodinu a páter Alejandro Guevara, duchovný animátor Združenia Márie Pomocnice kresťanov (ADMA) a koordinátor DSSR 2023.Brožúru - v taliančine, angličtine a španielčine - si môžete stiahnuť a prečítať v dolnej časti stránky.Prílohy na stiahnutie: [230508\_LIBRETTO\_SINTESI\_GSFS\_ITA.pdf](https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/download/209_e1ba9f1cd7a017b0ffc26da14f0e4de3) (122 Scaricamenti)  [230508\_LIBRETTO\_SINTESI\_GSFS\_ENG.pdf](https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/download/210_74dd03856c0e792c015736e03fcec77c) (92 Scaricamenti)  [230508\_LIBRETTO\_SINTESI\_GSFS\_SPA.pdf](https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/download/211_5f2dbefe8207edfae974ce615133ff55) |
| **Tag** | Famiglia Salesiana – Complementarietà - Laici | Saleziánska rodina - komplementarita - laici |